

Comune di Lago

(Prov. di Cosenza)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE	Originale
N° 25 del 30/7/2019	

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE EX ART. 30 TUEL PER LA GESTIONE ASSOCIATA DI UN IMPIANTO DI PROSSIMITA' PER IL TRATTAMENTO DELLA FORSU.

L'anno DUEMILADICIANNOVE, il giorno trenta del mese di luglio, alle ore 18:34 nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, alla prima convocazione, in seduta pubblica, che è stata partecipata ai Sigg.ri Consiglieri a norma di legge, risultano presenti:

	Presente	Assente
1) SCANGA Fiorenzo	x	
2) DE PASCALE Ilaria	x	
3) MAZZOTTA Antonella	x	
4) BARONE Fabio	x	
5) BARONE Giovanni	x	
6) CHERUBINI Alessandro		x
7) COLLA Massimiliano	x	
8) IULIANO Annalisa	x	
9) CUPELLI Vittorio	x	
10) DE SIMONE Angelo	x	
11) MAZZUCA Roberto	x	

Presenti:n. 10

Assenti: n. 1

Assiste, ai sensi di legge, il Segretario generale avv. Alfio Bonaventura.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

La Giunta.

Premesso che vi è l'esigenza di pubblica utilità per la comunità locale di individuare sistemi di gestione del trattamento della FORSU improntati a strategie di ecosostenibilità e tutela ambientale, che consentano, attraverso tecnologie innovative, la realizzazione di impianti di prossimità, con una riduzione significativa dello smaltimento in discarica della stessa FORSU, creando modalità gestionali incentrate su di un uso più razionale delle risorse con una correlativa riduzione dell'impatto ambientale, offrendo soluzioni metodologicamente flessibili ed economicamente più sostenibili con notevole riduzione dei costi del trasporto, nonché finanziariamente realizzabili anche per piccole quantità di biomassa raccolta;

Considerato che, permanendo la richiamata esigenza di pubblica utilità, il comune di Lago intende perseguire, ove possibile unitamente ai comuni del comprensorio di Serra d'Aiello, Cleto, Aiello Calabro, San Pietro in Amantea, Amantea, Belmonte Calabro, Longobardi, Fiumefreddo Bruzio e Falconara Albanese convenzionati ex art. 30 TUEL, l'obiettivo di creare un sistema di gestione del servizio di trattamento della FORSU incentrato su un impianto di prossimità baricentrico al relativo territorio intercomunale e tecnologicamente tale da comportare una riduzione significativa dello smaltimento in discarica della stessa FORSU, creando modalità gestionali incentrate su di un uso più razionale delle risorse con una correlativa riduzione dell'impatto ambientale, offrendo soluzioni metodologicamente flessibili ed economicamente più sostenibili con notevole riduzione dei costi del trasporto, nonché finanziariamente realizzabili anche per piccole quantità di biomassa raccolta;

Dato atto che, sul presente provvedimento, è stato acquisito il parere favorevole a norma dell'art.49, comma 1, del d.lgs 267/2000;

PROPONE

1. la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto e qui si intende integralmente riportata ed approvata;
2. prendere atto che la vigente normativa non consente all'ente locale un'adesione diretta al progetto Forum di iniziativa privata;
3. di aderire, in caso di analoga manifestazione di volontà da parte dei comuni di Serra d'Aiello, Cleto, Aiello Calabro, San Pietro in Amantea, Amantea, Belmonte Calabro, Longobardi, Fiumefreddo Bruzio e Falconara Albanese, alla convenzione ex art. 30 TUEL per la gestione associata di un impianto di prossimità per il trattamento della FORSU,
4. di approvare lo schema di convenzione da sottoscrivere da parte degli enti locali aderenti, impegnando al contempo il comune di Lago a reperire in bilancio le necessarie risorse pro-quota per la gestione del servizio di trattamento FORSU, dando atto che i comuni aderenti con successivi

provvedimenti si impegnano ad adottare analoghi atti di natura economico-finanziaria necessari a determinare le quote di partecipazione da porre a carico dei bilanci;

5. di dare atto che il Sindaco provvederà a sottoscrivere la convenzione ex art. 30 TUEL apportando ad essa eventuali modifiche o integrazioni formali non sostanziali che si rendessero necessarie e opportune in fase di stipulazione nel rispetto dei principi del presente atto;

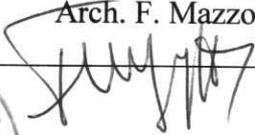
6. di demandare alla giunta ed ai Responsabili di settore ogni successivo adempimento/provvedimento per dare esecuzione alla presente deliberazione.


 **La Giunta**




OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE EX ART. 30 TUEL PER LA GESTIONE ASSOCIATA DI UN IMPIANTO DI PROSSIMITA' PER IL TRATTAMENTO DELLA FORSU.

PARERI

<p>Parere sulla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 - comma 1°- del Dec. Lgs. 18 agosto 2000, n.267 <input checked="" type="checkbox"/> <i>Parere Favorevole</i> <input type="checkbox"/> <i>Parere Contrario</i> Lago addì <u>30/7/2019</u></p>	<p>Il Responsabile del Servizio Arch. F. Mazzotta </p>
<p>Parere sulla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 - comma 1°- del Dec. Lgs. 18 agosto 2000, n.267 <input type="checkbox"/> <i>Parere Favorevole</i> <input type="checkbox"/> <i>Parere Contrario</i> Lago addì _____</p>	<p>Il Responsabile del Servizio</p>
<p>Parere sulla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 - comma 1°- del Dec. Lgs. 18 agosto 2000, n.267 <input type="checkbox"/> <i>Parere Favorevole</i> <input type="checkbox"/> <i>Parere Contrario</i> Lago addì _____</p>	<p>Il Responsabile del Servizio</p>

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITI gli interventi di cui al verbale di seduta;

VISTA la proposta in oggetto;

VISTI i pareri favorevoli resi sulla proposta di deliberazione dai responsabili dei servizi interessati;

VISTO il Dec. Lgs. 18 agosto 2000, n.267;

VISTO l'art.3 della legge 241/90 e ss.mm.ii.;

CON votazione unanime;

DELIBERA

1. Di approvare, come approva, la proposta di deliberazione riportata in premessa che forma parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui espressamente richiamata, confermata e trascritta.

Il Consiglio Comunale

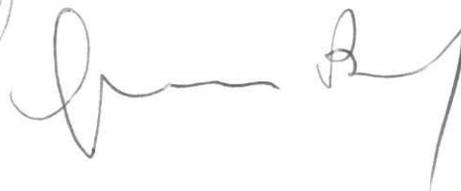
Successivamente, con votazione unanime, riscontra l'urgenza di provvedere in merito, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Dec. Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

La presente deliberazione viene letta approvata e sottoscritta

Il Segretario Comunale
avv. Alfio Bonaventura



Il Presidente
P.I. Giovanni Barone



COMUNE DI LAGO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:

(x)-è stata affissa all'Albo Pretorio in data 01-08-2019 e vi rimarrà **per 15 giorni** consecutivi;

(..)-è divenuta esecutiva, essendo decorsi 10 giorni dalla data suindicata di pubblicazione;

(x)-è stata dichiarata immediatamente eseguibile dal Consiglio comunale.

li, _____



Il Segretario Comunale
(avv. Alfio Bonaventura)

CONVENZIONE TIPO

(Bozza Convenzione, ex art. 30 TUEL, per la gestione associata di un impianto di prossimità per il trattamento della FORSU)

-Il Comune di.....
domiciliato per la sua carica presso la sede della propria Amministrazione, il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione n.....del....., esecutiva, il quale dichiara che il numero di codice fiscale del Comune rappresentato è

-Il Comune di.....
domiciliato per la sua carica presso la sede della propria Amministrazione, il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione n.....del....., esecutiva, il quale dichiara che il numero di codice fiscale del Comune rappresentato è

-Il Comune di.....
domiciliato per la sua carica presso la sede della propria Amministrazione, il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione n.....del....., esecutiva, il quale dichiara che il numero di codice fiscale del Comune rappresentato è

Premesso che:

- con delibera n..... del..... il Consiglio comunale aveva deliberato, in primo luogo, di aderire con i comuni dial progetto Forum in relazione alla realizzazione di un impianto di prossimità per il trattamento della FORSU, e in secondo luogo di proporsi come soggetto unitario, unitamente agli altri enti locali sopra indicati tramite convenzione ex art. 30 TUEL, presentando la propria candidatura al bando regionale POR Calabria FESR 2014-2020 bando Asse I – Promozione della ricerca e dell'innovazione - Obiettivo specifico 1.2, per la realizzazione e gestione del suddetto progetto;
- la suddetta deliberazione muoveva dall'esigenza di pubblica utilità per la comunità locale di individuare sistemi di gestione del trattamento della FORSU improntati a strategie di ecosostenibilità e tutela ambientale, che consentano, attraverso tecnologie innovative, la realizzazione di impianti di prossimità, con una riduzione significativa dello smaltimento in

discarica della stessa FORSU, creando modalità gestionali incentrate su di un uso più razionale delle risorse con una correlativa riduzione dell'impatto ambientale, offrendo soluzioni metodologicamente flessibili ed economicamente più sostenibili con notevole riduzione dei costi del trasporto, nonché finanziariamente realizzabili anche per piccole quantità di biomassa raccolta

Rilevato tuttavia, che:

- dal punto di vista procedurale, in relazione al progetto Forum, trattandosi di progetto di iniziativa privata, la vigente normativa non consente all'ente locale un'adesione diretta e che non sarebbe comunque possibile procedere alla presentazione della candidatura dell'ente locale, unitamente agli altri sopra indicati, al bando regionale POR Calabria FESR 2014-2020 bando Asse I – Promozione della ricerca e dell'innovazione - Obiettivo specifico 1.2, per la realizzazione e gestione del suddetto progetto di realizzazione e gestione di un impianto per trattamento della FORSU, atteso che si è avuto modo di appurare che la relativa procedura concorsuale era comunque già definita;

- Visto che, permanendo la richiamata esigenza di pubblica utilità, i comuni in epigrafe hanno tutti manifestato, attraverso rispettive delibere....., la volontà di aderire alla convenzione ex art. 30 TUEL avente per oggetto un sistema di gestione associata del servizio di trattamento della FORSU incentrato su un impianto di prossimità baricentrico al relativo territorio intercomunale e tecnologicamente tale da comportare una riduzione significativa dello smaltimento in discarica della stessa FORSU, creando modalità gestionali incentrate su di un uso più razionale delle risorse con una correlativa riduzione dell'impatto ambientale, offrendo soluzioni metodologicamente flessibili ed economicamente più sostenibili con notevole riduzione dei costi del trasporto, nonché finanziariamente realizzabili anche per piccole quantità di biomassa raccolta;

- Considerato, le Delibere consiliari in epigrafe richiamate ed allegate al presente atto, con le quali si è conferito mandato ai rispettivi rappresentanti per la stipula della presente Convenzione

- Considerato l'art. 30 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267

Tutto ciò Premesso, Visto Considerato

Articolo 1)

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 2)

Oggetto e Finalità

La presente Convenzione ha per oggetto un sistema di gestione associata del servizio di trattamento della FORSU incentrato su un impianto di prossimità baricentrico al relativo territorio intercomunale e tecnologicamente tale da comportare una riduzione significativa dello smaltimento in discarica della stessa FORSU, creando modalità gestionali incentrate su di un uso più razionale delle risorse con una correlativa riduzione dell'impatto ambientale, offrendo soluzioni metodologicamente flessibili ed economicamente più sostenibili con notevole riduzione dei costi del trasporto, nonché finanziariamente realizzabili anche per piccole quantità di biomassa raccolta;

Articolo 3)

Comune Capofila

Ferme restando le competenze istituzionali dei singoli Enti – al fine di sovrintendere all'intero gestione associata del servizio di trattamento della FORSU – gli Enti sottoscrittori della presente Convenzione individuano il Comune di quale Comune Capofila della gestione associata..., al cui Sindaco è affidato il compito di dare impulso e coordinare l'attività degli Enti coinvolti nel processo di

Il Comune Capofila coordinerà tutta l'attività di programmazione delle attività necessarie al raggiungimento dell'obiettivo, curerà inoltre, la presentazione del Documento finale e di tutti i documenti necessari, anche in nome e per conto di tutti gli Enti sottoscrittori del presente atto, ove legittimato.

Il Comune Capofila, inoltre, coordinerà l'attuazione, il monitoraggio e la rendicontazione delle iniziative e delle attività previste, curerà il raccordo con gli Uffici degli Enti sottoscrittori della presente Convenzione, convocherà periodicamente i referenti degli Enti medesimi per i necessari aggiornamenti

Il rappresentante legale dell'Ente Capofila è delegato dalle Amministrazioni convenzionate a sottoscrivere tutti gli atti necessari al conseguimento, alla realizzazione dell'oggetto della presente Convenzione.

Il Comune di si fa promotore e coordinatore della presente Convenzione e si impegna a svolgere il ruolo di Capofila con la massima diligenza, atta a raggiungere sia lo scopo e le finalità del presente atto, sia a garantire l'armonia nei rapporti con gli Enti sottoscrittori.

Art. 4)

Rapporti con gli Enti e conferimento di mandato

La disciplina dei rapporti amministrativi, finanziari, relazionali e di garanzia che intercorrono tra gli Enti in convenzione è regolata dalle leggi vigenti e dal codice civile.

Ciascun Ente aderente delega il Sindaco del Comune di a sottoscrivere tutti gli atti necessari ... in nome e per conto di tutti i soggetti in convenzione ed a produrre e presentare tutta la documentazione necessaria al conseguimento, alla realizzazione dell'oggetto della presente Convenzione.

Ai fini dell'attuazione della presente Convenzione, i Soggetti aderenti provvederanno, infine, ad attuare, nel rispetto delle specifiche autonomie, una piena e costante collaborazione e si impegnano a sostenere le azioni previste ed a partecipare all'attività operativa al fine di contribuire al conseguimento, alla realizzazione dell'oggetto della presente Convenzione, come meglio prescritto al successivo articolo 5).

Art. 5)

Impegni degli Enti

Gli Enti sottoscrittori della presente Convenzione si impegnano a:

- Garantire un'efficace cooperazione istituzionale tendente a contribuire alla realizzazione degli obiettivi dell'economia circolare, nella piena consapevolezza degli effetti benefici sull'ambiente e sulle generazioni future le quali hanno diritto a ricevere (dai padri) un mondo migliore e soprattutto meno inquinato;
- Contribuire:
 - a. alla creazione di un sistema innovativo di gestione dei rifiuti incentrato sul concetto dell'economia circolare (La FORSU in ingresso al digestore, attraverso processi di natura anaerobica ed aerobica, verrà trasformata rispettivamente in biogas (energia) e compost (materia) utilizzando la stessa

linea di produzione, mediante l'uso della tecnologia della digestione anaerobica e del compostaggio aerobico;

- b. al miglioramento del ciclo di trattamento e smaltimento della FORSU con trattamento completo dei reflui liquidi (percolato) e solidi (digestato) con produzione di fertilizzante sotto forma di ammendante compostato misto di qualità)ACM);
 - c. alla riduzione della frazione indifferenziata dei rifiuti solidi urbani;
 - d. alla massimizzazione delle ricadute ad impatto sociali sul territorio Calabrese, tra cui economie per gli Enti Comuni, compresa la creazione di posti di lavoro
 - e. a una forte attività di sensibilizzazione della popolazione sul tema della gestione dei rifiuti organici, attraverso la piattaforma *progettoforum.it* sarà realizzato un processo partecipativo che prevede incontri e riunioni presso le Amministrazioni che saranno coinvolti nel progetto, anche le scuole saranno coinvolte con attività di sensibilizzazione sul tema.
- Implementare buone prassi mirate alla ecosostenibilità e tutela ambientale.

Art. 6)

Regole di compartecipazione: Responsabilità e Compiti

Gli Enti convenzionati si obbligano, con la sottoscrizione della presente Convenzione a porre in essere quanto necessario per il raggiungimento dell'obiettivo.

Nello specifico:

- dettare gli indirizzi e gli obiettivi specifici della convenzione;
- approvare i criteri di ripartizione delle spese tra i Comuni aderenti e di determinazione della quota associativa;
- predisporre con i soggetti interessati, il piano dei costi e delle entrate nonché proporre la tariffazione unica per la gestione dell'impianto su basi proporzionali.
- approvare una relazione annuale sull'andamento della gestione dell'impianto da inserire nei rendiconti di gestione degli enti aderenti. La relazione evidenzierà i risultati conseguiti in base agli obiettivi programmati, i punti di criticità evidenziati e i bisogni emersi nel territorio e conterrà anche la proposta di correttivi, integrazioni ed innovazioni da apportare alla gestione per rispondere alle esigenze dei cittadini. La relazione costituisce un documento tecnico propedeutico alla elaborazione dei successivi atti. Nella relazione dovrà essere evidenziato altresì se sono stati ed in che misura, raggiunti gli obiettivi di minor costi della maggiore efficienza ed efficacia della gestione comune, ovvero indicandone i motivi impeditivi;
- accogliere eventuali nuove richieste di adesione alla convenzione tenuto conto della portata dell'impianto;
- proporre i regolamenti per lo svolgimento della gestione dell'impianto.
- istituire un ufficio di progetto se reputato necessario

In caso di mancato raggiungimento degli obiettivi gli enti si impegnano ad accertare le cause e se possibile rimuoverle con il minor costo per le popolazioni amministrare. Ove questo non sia possibile, gli enti in misura equa e ragionevole porranno in essere le misure necessarie atte ad assicurare la chiusura ovvero la successione di altro soggetto. I Sindaci dei Comuni aderenti, determineranno le condizioni dello scioglimento e gli eventuali oneri da porre a carico di ciascuno.

La convenzione per dieci anni non può essere riusata, né sciolta unilateralmente se non per motivi di ordine oggettivo, come ad esempio la scoperta di nuove tecnologie che rendono obsolete le attuali; ovvero per circostanze che rendono economicamente insostenibile l'onere di adesione; ovvero per fatti dovuti a decisioni di autorità statali o regionali cui per legge è impossibile non sottostare. Costi sopravvenuti eccessivi rispetto ai risultati.

In ogni caso l'Ente che ricusa, ovvero recede, dalla convenzione è pienamente liberato solo successivamente al ripiano di eventuali partite debitorie a proprio carico. La riusazione, ovvero il recesso di un Comune dalla presente convenzione non fa venire meno né la gestione unitaria del servizio, né il processo di adesione al bando regionale (progetto FORUM) per i restanti comuni.

Art. 7)

Norme di rinvio

Ogni norma prevista nella presente Convenzione, anche riguardante i rapporti economici e le modalità operative/organizzative, è soggetto ad ogni automatica variazione che dovesse essere richiesta per il conseguimento, alla realizzazione dell'oggetto della presente Convenzione.

Per quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione si rimanda alle norme vigenti in materia o a specifiche intese di volta in volta raggiunte fra le Amministrazioni, con adozione, se e quando necessario, di atti da parte degli organi competenti.

Art. 8)

Durata

La presente Convenzione ha validità fino, con decorrenza dalla data di sottoscrizione della stessa.

Letto, Confermato e Sottoscritto